

## MODELLO A

### AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI PER LA PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, PER LA REALIZZAZIONE DI N. 1 CANTIERE DI LAVORO REGIONALE PER ENTE DI CULTO DI CUI AL BANDO PUBBLICATO IN DATA ..... NEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE E PRESSO L'ALBO PRETORIO

*(da rendersi ai sensi del DPR 445/2000)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ ( ), via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ dell'operatore economico \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ ( ), tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, indirizzo e-mail \_\_\_\_\_ P.E.C. \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_, iscritto alla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ / all'albo professionale della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

*consapevole della responsabilità penale a cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000*

MANIFESTA L'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI PER LA PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, PER LA REALIZZAZIONE DI N. 1 CANTIERE DI LAVORO REGIONALE PER ENTE DI CULTO DI CUI AL BANDO PUBBLICATO IN DATA ..... NEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE E PRESSO L'ALBO PRETORIO e a tal fine

### DICHIARA

**A)** di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.i. e, in particolare, che:

1. Non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
  - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - b-bis false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
2. Non sussistono nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.
4. Non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana OVVERO: violazioni gravi che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; violazioni definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.
- 5.a. Non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- 5.b. Non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
- 5.c. Non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- 5.d. La propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- 5.e. Non ricorre la fattispecie di cui all'art. 80 comma 5 lettera e) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
- 5.f. Non è stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 5.f-bis Non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- 5.f-ter Non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti.
- 5.g. Non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 5.h. Nell'anno antecedente non è stata accertata in via definitiva la violazione del divieto di

intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

5.i. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 ovvero di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla stessa legge;

5.l. Non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

5.m. Non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

B) di essere iscritto all'ordine / albo \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.

C) di essere iscritto all'Albo unico regionale al n. .... dal.....

D) di essere in possesso dell'abilitazione e/o attestazione di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

E) di avere svolto, negli ultimi tre anni, attività professionali di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione, ed altre come sotto specificato:

\_\_\_\_\_

F) Di avere maturato, un fatturato globale negli ultimi tre esercizi finanziari, per servizi di progettazione come sotto specificato:

\_\_\_\_\_

G) Di essere in possesso del diploma o laurea in ..... conseguita nell'anno ..... con la votazione ..... con la specializzazione in .....

H) Di essere in possesso delle seguenti attestazioni, corsi professionali e/o attestazioni, specializzazione e qualifiche .....

I) Di essere in possesso delle seguenti attrezzature tecniche .....

Si allega:

- Documento di riconoscimento in corso di validità e sottoscritto dal dichiarante
- Curriculum Professionale
- 

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del titolare / legale rappresentante / procuratore

**DOCUMENTO DA STAMPARE, COMPILARE, SCANSIONARE**  
**E FIRMARE DIGITALMENTE**

All'istanza va allegata:

- copia fotostatica del documento d'identità del firmatario in corso di validità (art.38, co.3°, D.P.R. n. 445/2000).
- nel caso in cui la domanda di partecipazione sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, va allegata la relativa procura, in originale o copia autenticata.